



Titolo

NATURALE, ARTIFICIALE, COLTIVATO L'antico dialogo dell'uomo con la natura

A CURA DI

Associazione Euresis: Daniele Bassi, Alberto Dalli, Mario Gargantini, Cesare Longoni, Piero Morandini, Ignazio Perego, Elio Sindoni, Carlo Soave.

Coordinamento di Benedetta Cappellini.

Con la collaborazione di Giacomo Chierichetti, Francesco Marchetti, Giovanni Mazzucotelli, Alessandro Montemurro.

Comitato scientifico: Paolo Borghi, Leonor Peña Chocarro, Raffaele Carlo de Marinis, Osvaldo Failla, Thomas R DeGregori, Paul Gepts, Jonathan Gressel, Alexander Grobman, Drew L. Kershen, Alberto Peratoner Francesco Salamini, Antonio Saltini.

CONTENUTO

Alla fine dell'ultima glaciazione, tra 12.000 e 9.000 anni fa, avvenne la più grande rivoluzione della storia della specie umana. In diverse regioni del pianeta - nella Mezzaluna fertile (Vicino Oriente), nelle valli dello Yangtze e del Fiume Giallo in Cina, in Mesoamerica (Messico centro-meridionale) e sulle pendici delle Ande in Sudamerica, nell'Africa sub sahariana - piccoli gruppi di uomini fino ad allora cacciatori-raccoglitori nomadi, indipendentemente gli uni agli altri inventarono l'agricoltura. Per la prima volta nella storia, l'uomo diventò capace di controllare la fonte del proprio sostentamento. È l'annuncio di un cambiamento epocale: alcune piante selvatiche vengono domestiche e in breve tempo diventano dipendenti dall'uomo, non essendo più capaci di sopravvivere da sole allo stato naturale. A sua volta l'uomo cambia profondamente: ora dipende per il suo cibo dalla cura con cui alleva le piante, più che dalla sua forza fisica. I gruppi umani diventano stanziali, aumenta la densità di popolazione, nascono villaggi e città e con essi la storia, la civiltà come noi la conosciamo. È l'inizio di un cammino che non si è più fermato: da allora, nuove specie da coltivare sono state introdotte, sono avvenuti mutamenti imponenti del territorio (i campi coltivati al posto della foresta, i canali per l'irrigazione, ...) e trasformazioni produttive.

È anche l'avvio di un incremento demografico che non si è più arrestato e che oggi ci mette di fronte al compito di produrre cibo per una popolazione in costante aumento e di sconfiggere la fame in tante aree del pianeta. Mentre nuove sfide si affacciano: come e dove trovare una *medietas* virtuosa tra ultrasfruttamento del territorio ed ecologismo; come essere consapevoli che ogni progresso tecno-scientifico comporta anche un contraltare problematico con cui fare i conti?

La mostra documenta i primi passi e i successivi sviluppi di questa storia, mediante l'esposizione delle specie selvatiche e delle varietà man mano coltivate dall'uomo (frumento, orzo, riso, mais, pomodoro, patata, vite, leguminose), illustrando l'evoluzione - guidata dall'uomo - delle piante che hanno nutrito l'umanità lungo i millenni. In particolare, sono sottolineati quegli interventi dell'uomo che hanno impresso una svolta decisiva nella domesticazione e coltivazione delle varie specie portando, ad esempio, alle spighe che non perdono i semi, alle varietà che germinano poco dopo essere seminate, agli esemplari di taglia bassa, all'efficiente uso dell'acqua e dei fertilizzanti, al miglioramento delle proprietà nutritive delle principali colture, con relative innovazioni nei cibi e loro adattamento alle tradizioni e culture locali.

Il filo conduttore è mostrare gli interventi dell'uomo come testimonianza di una interazione virtuosa tra uomo e natura, esempio di quella "scienza artigiana" in cui l'uomo si pone in ascolto della realtà e la interpreta cercando di capirla veramente fino in fondo e di usarla per il bene comune. Le piante coltivate non sono "naturali"; non sarebbero mai esistite se l'uomo non le avesse prodotte e si estinguerebbero se l'uomo decidesse di non coltivarle più. E non sono neanche "artificiali". Sono appunto "coltivate"; in questo c'è tutto lo spessore di una storia millenaria che ha coinvolto i nostri antenati e coinvolge anche noi oggi, in un'opera senza fine.

Un altro tema considerato è come rispondere alla sfida di nutrire una popolazione umana in rapida crescita. Le previsioni demografiche dicono che la popolazione mondiale crescerà dagli attuali 7 a 9 miliardi di uomini nel 2050: il problema è acuto se si tiene conto che già ora più di un miliardo di persone soffre la fame e ancor di più la malnutrizione. È possibile aumentare la produttività agraria? E aumentarla in modo sostenibile? E come si riuscirà a ridurre le disuguaglianze tra le "avole alimentari" del pianeta e ad abbattere l'impatto devastante dello spreco? Serve un criterio da cui possa derivare una "azione" rispondente al vero: occorre riscoprire su cosa fondare un corretto rapporto tra uomo-e-uomo e uomo-e-ambiente.

FORMATO

NUMERO E FORMATO DEI PANNELLI

La mostra è composta da 30 pannelli formato 100x140 cm verticali.
La mostra necessita di uno spazio espositivo di circa 45 metri lineari.

SEQUENZA DEI PANNELLI E DIVISIONE IN SEZIONI

- Pannello n. 1, 100x140 cm (Colophon)
- Pannello n. 2, 100x140 cm (Perché siamo diventati agricoltori?)
- Pannello n. 3, 100x140 cm (Si può fermare il cammino dell'uomo?)
- Pannello n. 4, 100x140 cm (Dominatori o coltivatori?)
- Pannello n. 5, 100x140 cm (Cacciatori e raccoglitori)
- Pannello n. 6, 100x140 cm (Le piante selvatiche / La "domesticazione")
- Pannello n. 7, 100x140 cm (Un bel carattere / Un pronto risveglio)
- Pannello n. 8, 100x140 cm (La rivoluzione neolitica: nasce l'agricoltura)
- Pannello n. 9, 100x140 cm (Il frumento)
- Pannello n. 10, 100x140 cm (Nelle paludi dello Yangtze e nella valle del Fiume

Giallo)

- Pannello n. 11, 100x140 cm (Il mais: l'oro dei Maya 1/2)
- Pannello n. 12, 100x140 cm (Il mais: l'oro dei Maya 2/2)

- Pannello n. 13, 100x140 cm (Il popolo quechua)
- Pannello n. 14, 100x140 cm (La "papa" / La "mela d'oro")

- Pannello n. 15, 100x140 cm (Una storia che continua)
- Pannello n. 16, 100x140 cm (L'aratro / La fertilità del terreno)

- Pannello n. 17, 100x140 cm (Non c'è cibo senza acqua: la lezione dei monaci benedettini)
- Pannello n. 18, 100x140 cm (Né troppa, né troppo poca)

- Pannello n. 19, 100x140 cm (Un tempo per la semina, un tempo per la raccolta)
- Pannello n. 20, 100x140 cm (Mietere e trebbiare)
- Pannello n. 21, 100x140 cm (Il granaio / Giuseppe e il sogno del Faraone)

- Pannello n. 22, 100x140 cm (La cura delle piante)
- Pannello n. 23, 100x140 cm (L'innesto, o come preservare la qualità / Una difesa a oltranza)

- Pannello n. 24, 100x140 cm (Il pane, l'olio, il vino)
- Pannello n. 25, 100x140 cm (Il pane / "Guarda il calor del sol che si fa vino, giunto all'umor che della vite cola")

- Pannello n. 26, 100x140 cm (La rivoluzione verde 1/2)
- Pannello n. 27, 100x140 cm (La rivoluzione verde 2/2)

- Pannello n. 28, 100x140 cm (Oggi e domani)
- Pannello n. 29, 100x140 cm (A che punto siamo / Cosa possiamo e dobbiamo fare?)

- Pannello n. 30, 100x140 cm (Coltivatori o dominatori?)

**MOSTRA
PER BAMBINI**

NUMERO E FORMATO DEI PANNELLI

La mostra è composta da 10 pannelli formato 100x100 cm.

La mostra necessita di uno spazio espositivo di circa 15 metri lineari.

La mostra può essere inserita all'interno del percorso della mostra di cui sopra.

SEQUENZA DEI PANNELLI

- Pannello n. 1, 100x100 cm (L'uomo e la natura due buoni amici)
- Pannello n. 2, 100x100 cm (Cacciare, raccogliere e finalmente coltivarlo!!)
- Pannello n. 3, 100x100 cm (Piante selvatiche e piante coltivate)
- Pannello n. 4, 100x100 cm (Dai Cinesi ai Maya)
- Pannello n. 5, 100x100 cm (Con l'aiuto dell'aratro)
- Pannello n. 6, 100x100 cm (Il raccolto va protetto)
- Pannello n. 7, 100x100 cm (Non c'è cibo senza acqua!)
- Pannello n. 8, 100x100 cm (Al lavoro per sconfiggere la fame nel mondo)
- Pannello n. 9, 100x100 cm (Oggi e domani)
- Pannello n. 10, 100x100 cm (Custodire il creato)

EXHIBIT

La mostra è corredata da una serie di exhibit noleggiabili a richiesta:

- Dopo i pannelli 5/6/7: 5 vasi vetro 10 cm Ø, 20cm h, contenitore plexiglas 50cm lato, 30 cm prof, 25 cm h con semi fossili, macina con pietra.
- Dopo i pannelli 8/9: pannello genealogia frumenti (140 cm h, 70 cm l), 5 mazzi farro piccolo, medio, grande, frumento duro e tenero, 2 ciotole con semi frumento vestiti e nudi, 5 ciotole con semi di ceci, cicerchie, lenticchie, lupini, lino (in stagione piante coltivate e selvatiche di piselli, lupini, cicerchie, ceci, lino), eventualmente bacheca frumenti e cereali minori (150 cm lunghezza, 25 cm altezza).
- Dopo pannello 10: vaso (cs) con semi riso diverso colore, 3 tubi cristalplast con piante riso selvatico e coltivato, ciotola con semi soia diverso colore, ciotola semi miglio (in stagione piante di melanzana diverso colore e piante miglio).
- Dopo i pannelli 11/12: bacheca dal teosinte al mais (150 cm lunghezza, 25 cm altezza), spighe mais colorati, pannello fagioli, ciotole con semi fagioli, pianta teosinte e pianta mais moderno.
- Dopo i pannelli 13/14: 2 cesti patate, 2 vasi pomodori, ciotole con semi quinoa, amaranto, tuberi oca, in stagione 4 piante pomodori selvatici e coltivati, piante patate, amaranto, quinoa.
- Dopo i pannelli 15/16: copia aratro del lavagnone e Moulage.
- Dopo i pannelli 17/18: modellino marcita (80 cm lunghezza, 50 cm larghezza), modellino cavalcapoggio (30x40) modellino chiuse (30x40).
- Dopo i pannelli 19/20/21: crivello, ventilabro, modellino granaio egizio e asturiano (20x20x20), cestino con frumento da ventilare e ventilato, paradita, falchetto.
- Dopo i pannelli 22/23: vasetti con sali di zolfo, trappole cromotropiche e a feromoni, modellino di vigneto e pescheto (30x40), quando disponibile susino innestato.
- Dopo i pannelli 24/25: 3 ciotole con semi frumento, farina 00, crusca, pani a diversa lievitazione in scatola plexiglas (40x20x20), pasta di pane, glutine, brenta con uva (in stagione), cesto con olive in stagione, pianta vite in stagione
- Dopo i pannelli 26/27: 5 tubi cristalplast (20cm x 120) con piante frumento taglia alta e bassa, spighe mais parentali e ibride, piante mais parentali e ibride.
- Dopo i pannelli 28/29: pannello con aree e produttività, ciotola riso normale golden rice (in scatola plexiglas 25x25x20), 5 petri con colture cellulari, in stagione piante Arabidopsis thaliana e barbabietola resistenti a siccità.

IMBALLAGGIO

La mostra è imballata nel pluriball ed è costituita da 6 colli:

- N. 5 pluriball 100x140x3 cm
- N. 1 pluriball 100x100x5 cm (mostra per bambini)

LINGUA

Italiano
Inglese (in digitale)
Spagnolo (in digitale)